



*ISTRUZIONE TECNICA settore TECNOLOGICO*  
*Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO*

# ***ISTITUTO SANDRO PERTINI***

---

**Documento del consiglio di classe**



---

**5<sup>a</sup> B**

**Anno Scolastico 2025 / 2026**

**Prot. N. 653 del 15/05/2026**

## SOMMARIO

|  |    |
|--|----|
| 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE .....   | 3  |
| 2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO .....  | 4  |
| 3. QUADRO ORARIO .....   | 7  |
| 4. CONSIGLIO DI CLASSE.....  | 8  |
| 5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....  | 9  |
| 6. ELENCO ALUNNI .....   | 10 |
| 7. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE .....  | 11 |
| 8. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE E VALUTAZIONI<br>APPRENDIMENTI .....                   | 11 |
| 9. METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONE .....                                | 12 |
| <i>Strumenti didattici</i> .....   | 13 |
| <i>Verifica e valutazione</i> .....  | 13 |
| <i>Criteri e modalità di valutazione</i> .....   | 14 |
| <i>Griglia di valutazione quadrimestrale</i> .....   | 14 |
| <i>Griglia per l'attribuzione voto di condotta</i> .....   | 16 |
| <i>Attribuzione voto di condotta</i> .....   | 17 |
| 10. CREDITO SCOLASTICO.....  | 19 |
| 11. SIMULAZIONE ESAMI DI MATURITA' .....   | 21 |
| 12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITA' .....  | 22 |
| <i>Griglia di valutazione della prima prova (ITALIANO)</i> .....                                   | 22 |
| <i>Griglia di valutazione della seconda prova (PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI)</i><br>..... | 29 |
| <i>Griglia di valutazione della PROVA ORALE</i> .....  | 30 |
| 13. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL) .....   | 32 |
| <i>FORMAZIONE SICUREZZA - INAIL</i> .....  | 32 |
| <i>CONFAO</i> .....  | 32 |
| <i>EDUCAZIONE DIGITALE</i> .....   | 33 |
| 14. EDUCAZIONE CIVICA .....  | 34 |
| 15. PROVE INVALSI.....   | 34 |
| 16. INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....   | 35 |
| 17. DOCENTI.....   | 60 |
| 18. ALLEGATI.....  | 61 |

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## Breve descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

L'Istituto Paritario **SANDRO PERTINI** è ubicato precisamente nel comune di Nocera Inferiore (Sa), alla via Cicalesì n. 19, in una zona della città densamente abitata, logisticamente ben collegata con tutti gli altri paesi dell'agro nocerino-sarnese ed in una posizione particolarmente favorevole anche per quanto concerne il raggiungimento delle città di Napoli e Salerno, rispettivamente capoluogo di regione e di provincia.

La favorevole posizione geografica apporta certamente gran beneficio alla cittadinanza, che al momento vive una fase economica frutto di una grande, responsabile e travagliata attività di ripresa, condotta con impegno e dedizione dalle istituzioni locali.

L'Istituto *Sandro Pertini*, con esperienza decennale nel campo dell'istruzione, sapientemente interprete della realtà nella quale la scuola si colloca, delle contraddizioni dei tempi moderni, dell'importanza di fornire ai giovani un futuro adeguato ed una professionalità al passo con le esigenze del mercato del lavoro, offre al proprio bacino d'utenza un'opportunità di crescita culturale e di qualificazione professionale quanto mai duttile e pertanto vicina alle variegate esigenze, personali, lavorative e logistiche, dei propri allievi.

Allo stato attuale, l'istituzione scolastica vanta:

- un intero corso di Liceo delle Scienze Umane opzione economico Sociale (corso A con attività antimeridiana);
- un'ulteriore classe quinta del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale (VB con attività pomeridiana);
- un intero corso di Costruzioni Ambiente e Territorio (corso A con attività antimeridiana e pomeridiana);
- un'ulteriore classe quinta di Costruzioni Ambiente e Territorio (VB con attività antimeridiana);
- un intero corso di Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (corso A con attività antimeridiana);
- un'ulteriore classe quinta di Amministrazione, Finanza e Marketing (VB con attività pomeridiana);
- una diramazione di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria art. Produzioni e Trasformazioni (IIIA – IVA – VA con attività pomeridiana).

## 2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO

### Profilo professionale

Il Diplomato nell'indirizzo “**Costruzioni, Ambiente e Territorio**” ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo; nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali e quelle relative all'amministrazione di immobili.

Attraverso il percorso didattico, è **in grado di**:

- ⇒ collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- ⇒ intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- ⇒ prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- ⇒ pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- ⇒ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- a) Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- b) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- c) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- d) Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- e) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- f) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- g) Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- h) Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- i) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- j) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- k) Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- l) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- m) Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- n) Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- o) Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- p) Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- q) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- r) Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

- s) Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- t) Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- u) Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- v) Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- w) Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- x) Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- y) Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- z) Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

### 3. QUADRO ORARIO

Anno Scolastico 2025/2026  
Costruzioni, Ambiente e Territorio

| DISCIPLINE  | 1° Biennio |           | 2° Biennio |           | 5° Anno   |
|---|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
|   | 1^Anno     | 2^Anno    | 3^Anno     | 4^Anno    |           |
| Lingua e Letteratura italiana                             | 4          | 4         | 4          | 4         | 4         |
| Lingua Inglese  | 3          | 3         | 3          | 3         | 3         |
| Storia  | 2          | 2         | 2          | 2         | 2         |
| Geografia   | 1          | 1         | ---        | ---       | ---       |
| Matematica  | 4          | 4         | 3          | 3         | 3         |
| Complementi di matematica                                 | ---        | ---       | 1          | 1         | ---       |
| Diritto ed Economia                                       | 2          | 2         | ---        | ---       | ---       |
| Scienze Integrate (S. Terra e Bio)                        | 2          | 2         | ---        | ---       | ---       |
| Scienze Integrate (Fisica)                                | 3          | 3         | ---        | ---       | ---       |
| Scienze Integrate (Chimica)                               | 3          | 3         | ---        | ---       | ---       |
| Scienze e Tecnologie Applicate                            | ---        | 3         | ---        | ---       | ---       |
| Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica         | 3          | 3         | ---        | ---       | ---       |
| Tecnologie Informatiche                                   | 3          | ---       | ---        | ---       | ---       |
| Geopedologia, Economia ed Estimo                          | ---        | ---       | 3          | 4         | 4         |
| Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro | ---        | ---       | 2          | 2         | 2         |
| Progettazione, Costruzione e Impianti                     | ---        | ---       | 7          | 6         | 7         |
| Topografia  | ---        | ---       | 4          | 4         | 4         |
| Scienze Motorie e Sportive                                | 2          | 2         | 2          | 2         | 2         |
| Educazione Civica   | 1          | 1         | 1          | 1         | 1         |
|   |            |           |            |           |           |
| <b>Totale ore settimanali</b>                             | <b>33</b>  | <b>33</b> | <b>32</b>  | <b>32</b> | <b>32</b> |

#### 4. CONSIGLIO DI CLASSE

| <i>N.</i> | <i>COGNOME</i> | <i>NOME</i> | <i>MATERIA</i>   |
|-----------|----------------|-------------|--|
| 1         |                |             | Lingua e Letteratura Italiana<br>Storia                                    |
| 2         |                |             | Lingua Inglese   |
| 3         |                |             | Matematica   |
| 4         |                |             | Progettazione, Costruzioni e Impianti                                      |
| 5         |                |             | Gestione del Cantiere e Sicurezza<br>dell'Ambiente di Lavoro<br>Topografia |
| 6         |                |             | Geopedologia, Economia ed Estimo   |
| 7         |                |             | ITP  |
| 8         |                |             | ITP  |
| 9         |                |             | Educazione Civica  |
| 10        |                |             | Scienze Motorie e Sportive   |

## 5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. B si presenta, al termine del percorso scolastico, come un gruppo eterogeneo sia sotto il profilo della formazione socio-culturale sia per quanto riguarda l'approccio allo studio. Nel corso dell'anno le attività didattiche si sono svolte con regolarità e con una partecipazione complessivamente adeguata, sebbene non siano mancati momenti di vivacità che, in alcune circostanze, hanno richiesto interventi di richiamo educativo da parte dei docenti per ristabilire un clima di lavoro sereno e ordinato.

Dal punto di vista degli apprendimenti, la classe ha evidenziato sin dall'inizio una marcata disomogeneità nei livelli di partenza, solo parzialmente ridotta nonostante le azioni di recupero e consolidamento attuate nel corso dell'anno. Un gruppo di studenti si è distinto per costanza, impegno e partecipazione attiva, raggiungendo risultati soddisfacenti e dimostrando un buon grado di maturità e responsabilità. Altri alunni, pur in possesso di buone potenzialità, hanno mostrato un impegno non sempre continuo, alternando fasi di maggiore partecipazione ad altre di minore applicazione, conseguendo comunque esiti complessivamente sufficienti anche grazie a un progressivo miglioramento del metodo di studio. Permangono infine alcune situazioni caratterizzate da un impegno discontinuo e da un approccio allo studio poco sistematico.

Nel corso dell'anno si sono inoltre riscontrate criticità organizzative legate all'insegnamento di Topografia, che hanno inciso in parte sulla continuità didattica e sull'approfondimento dei contenuti disciplinari. Tale situazione è stata parzialmente compensata dal contributo del docente tecnico-pratico, che ha garantito un supporto costante e il mantenimento dei nuclei fondamentali della disciplina.

I docenti hanno comunque attivato interventi mirati a sostegno degli studenti in difficoltà, adottando strategie didattiche differenziate e fornendo materiali di supporto utili al recupero e al consolidamento delle competenze. L'azione educativa è stata orientata a favorire la partecipazione e la progressiva assunzione di responsabilità da parte degli studenti.

Nel complesso, pur presentando una certa vivacità e alcune difficoltà nella gestione del comportamento, la classe ha saputo esprimere anche momenti di collaborazione e coesione, soprattutto nelle attività pratiche e laboratoriali.

In conclusione, sulla base delle competenze acquisite, del percorso svolto e del livello di autonomia raggiunto, il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti ammessi possano affrontare l'Esame di Maturità con adeguata consapevolezza, pur nella diversità dei livelli di preparazione e maturazione personale.

## **6. ELENCO ALUNNI**

(Omissis)

## **7. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

L'istituto accoglie alunni BES e DSA, difficoltà che non hanno richiesto la presenza di docenti di sostegno. Inoltre vi sono studenti che in seguito a periodi di osservazione da parte del corpo docente hanno evidenziato lievi difficoltà nell'esposizione orale e/o nella produzione scritta, superate nel corso dell'anno scolastico grazie ad interventi mirati e personalizzati, favorendo la loro completa integrazione nel gruppo classe. Infine la scuola accoglie alunni stranieri verso i quali la principale preoccupazione è quella di favorire la loro piena integrazione linguistica, culturale ed ambientale sia all'interno del gruppo classe sia, più in generale, nel contesto dell'intero Istituto.

In particolare, all'interno della classe è presente qualche studente con certificazione DSA, per il quale sono stati predisposti adeguati percorsi personalizzati e adottate strategie didattiche inclusive volte a favorire il successo formativo e la piena partecipazione alla vita scolastica. È inoltre presente un numero limitato di studenti stranieri, per i quali vengono predisposte attività di supporto linguistico finalizzate al loro progressivo inserimento nel contesto scolastico.

## **8. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICHE E VALUTAZIONI APPRENDIMENTI**

I docenti hanno stimolato gli alunni a partecipare attivamente al dialogo educativo, organizzando attività didattiche mirate, incoraggiando alla lettura, facendo costante riferimento ai casi concreti della vita sociale, culturale ed economica nazionale ed internazionale.

Sul piano metodologico sono state utilizzate le classiche: lezione frontale, lezione interattiva (LIM), lavori individuali e di gruppo, insegnamento individualizzato, esercitazioni in classe tramite l'applicazione "Classroom".

Gli alunni sono stati sollecitati ad individuare dei collegamenti tra i contenuti delle varie discipline, per evitare che la conoscenza fosse intesa come un insieme di saperi settoriali.

Sono stati utilizzati i libri di testo, ma anche altri testi, appunti, fotocopie, web, ecc..

## 9. METODOLOGIE DIDATTICHE, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONE

### *Metodologia*

Tenendo presente che non è possibile delineare una metodologia valida in assoluto, i docenti hanno ritenuto indispensabile privilegiare strategie didattiche multiple e varie, adeguate alla situazione e al momento, al fine di suscitare l'interesse del discente al dialogo educativo. Da ciò l'esigenza di adottare soprattutto metodologie aperte d'insegnamento in cui il docente ha assunto il ruolo di guida all'interno del gruppo col compito di coordinamento e di consulenza per gli alunni. Oltre alla tradizionale lezione frontale che per alcuni argomenti è risultata indispensabile, si è fatto ricorso a conversazioni, discussioni, dibattiti, esposizioni libere o guidate, analisi di casi reali e/o simulati, ricerche individuali e collettive, esercitazioni libere e/o guidate. L'attività di insegnamento - apprendimento è stata organizzata in Unità didattiche, Moduli e momenti di verifica-valutazione, atti sia a valutare il possesso dei contenuti, che a verificare la capacità degli alunni di sapersi organizzare nel lavoro quotidiano e il grado di competenza acquisito.

Al fine di conseguire gli obiettivi, trasversali e disciplinari, sono state adottate le seguenti metodologie di lavoro:

|                                      |   |   |   |
|--------------------------------------|---|---|---|
| Approccio induttivo                  | X | Lezione frontale                            | X |
| Approccio deduttivo                  | X | Lezione multimediale                        | X |
| Problem solving                      | X | Esercitazioni guidate e autonome            | X |
| Imparare facendo (learning by doing) | X | Esercitazioni a gruppi omogenei/disomogenei | X |
| Didattica modulare                   | X | Esercitazioni a coppia (tutoring)           | X |
| Feedback                             | X | Lezione partecipata                         | X |
| Cooperative learning                 | X | Lavoro di produzione a gruppi               | X |
| Flipped classroom                    | X | Restituzione lavori                         | X |

## ***Strumenti didattici***

Oltre ai libri di testo in adozione, sono stati utilizzati, per il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati, i seguenti strumenti didattici:

|   |                          |   |                          |
|---|--------------------------|---|--------------------------|
| x | Laboratori               | x | Lim                      |
| x | Internet                 | x | Schede di lavoro guidate |
| x | Dispense                 | x | Opere multimediali       |
| x | Fotocopie                | x | Giornali e riviste       |
| x | Testi di approfondimento | x | Classroom                |

## ***Verifica e valutazione***

Sono state effettuate tre tipologie di verifica secondo la seguente tabella:

| <b>Tipo</b> | <b>Scopo</b>   | <b>Periodo</b>                                    |
|-------------|--|---|
| Diagnostica | <ul style="list-style-type: none"><li>● Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale</li><li>● Per assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso</li><li>● Per orientare, modificare secondo le esigenze</li></ul> | Inizio anno (test d'ingresso)                     |
| Formativa   | <ul style="list-style-type: none"><li>● Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati</li></ul>   | In itinere  |
| Sommativa   | <ul style="list-style-type: none"><li>● Per accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati</li><li>● Per pervenire alla classificazione degli studenti e alla certificazione delle competenze</li></ul>                              | Alla fine di ogni unità di apprendimento o modulo |

## ***Criteria e modalità di valutazione***

Per la valutazione, sono stati utilizzati strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove scritte semi-strutturate e strutturate, prove orali), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati. La valutazione sommativa ha trovato la sua sintesi nella formulazione del voto di fine quadrimestre e del voto finale. La valutazione degli alunni è sintesi di quanto sopra descritto ed è stata effettuata secondo le griglie di valutazione approvate dal Collegio Docenti su proposte dei vari Dipartimenti mediante i seguenti strumenti:

|                            |   |                                |   |
|----------------------------|---|--------------------------------|---|
| Colloqui orali individuali | x | Lavori a casa                  | x |
| Colloqui orali di gruppo   | x | Presentazione di progetti      | x |
| Prove strutturate          | x | Interventi spontanei in classe | x |
| Rispetto delle consegne    | x | Comportamento                  | x |

## ***Griglia di valutazione quadrimestrale***

| <b>VOTO</b>  | <b>LIVELLO</b>           | <b>DESCRITTORI</b>  |   |   |
|--------------|--------------------------|---|---|---|
|              |                          | <b>CONOSCENZE</b>   | <b>COMPETENZE</b>   | <b>CAPACITA'</b>  |
| <b>1 - 3</b> | Scarso                   | Nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti | Non riesce ad applicare le sue conoscenze. Non riesce a comprendere il testo.   | Non è capace di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze                     |
| <b>4</b>     | Gravemente insufficiente | Frammentarie, incomplete e superficiali                   | Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Comprende il testo in modo settoriale.               | Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise.   |
| <b>5</b>     | Insufficiente            | Superficiali, parziali e non del tutto complete           | Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti anche semplici. Non è in grado di individuare autonomamente la soluzione di problemi complessi. | Compie analisi parziali; talvolta propone sintesi imprecise ed esprime valutazioni superficiali |

|           |             |   |   |  |
|-----------|-------------|---|---|--|
| <b>6</b>  | Sufficiente | Sufficienti e/o essenziali                          | Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. E' incerto nella soluzione di problemi complessi. Comprende globalmente il testo.           | Analizza e sintetizza in modo semplice le conoscenze acquisite. Esprime valutazioni argomentate in modo molto semplice   |
| <b>7</b>  | Discreto    | Essenziali, con approfondimento di alcuni argomenti | Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende tutti i livelli del testo, se guidato   | Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni argomentate in modo semplice                           |
| <b>8</b>  | Buono       | Sicure, corrette ed appropriate                     | Applica le conoscenze in modo corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende autonomamente tutti i livelli del testo   | Espone in modo fluido e sicuro. Analizza, sintetizza e rielabora correttamente.  |
| <b>9</b>  | Ottimo      | Complete, approfondite e coordinate                 | Applica le conoscenze in modo corretto. Sa risolvere problemi complessi. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici                                  | Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti. Esprime valutazioni personalmente argomentate              |
| <b>10</b> | Eccellente  | Sicure, complete, approfondite e coordinate         | Applica le conoscenze in modo preciso. Sa risolvere problemi complessi in modo autonomo e personalizzato. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici | Effettua analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti ed originali. Esprime valutazioni personalmente argomentate |

**Griglia per l'attribuzione voto di condotta**

| <b>INDICATORI</b>   | <b>0.5</b>   | <b>1</b>   | <b>1.5</b>  | <b>2</b>   |
|---|--|--|---|--|
| <b>Violazione del dovere di regolare frequenza</b>                                    | Frequenza discontinua e/o grave violazione delle norme relative alla giustificazione delle assenze e del regolamento.  | Frequenza non regolare e/o violazione delle norme relative alla giustificazione delle assenze e del regolamento.             | Frequenza regolare e rispetto delle norme relative alla giustificazione delle assenze e del regolamento.    | Frequenza assidua e rispetto delle norme relative alla giustificazione delle assenze e del regolamento.                  |
| <b>Violazione del dovere di assiduo impegno</b>                                       | Mancato svolgimento degli assegni scolastici. Reiterati interventi inopportuni e pregiudizievoli per il sereno svolgimento delle lezioni. Svolgimento di attività non previste nell'ora.   | Non regolare svolgimento degli assegni scolastici. Partecipazione non regolare e non sempre corretta all'attività didattica. | Regolare svolgimento degli assegni scolastici. Partecipazione regolare e corretta all'attività didattica.   | Svolgimento assiduo degli impegni scolastici. Partecipazione attiva e propositiva all'attività didattica.                |
| <b>Violazione del dovere del rispetto della persona.</b>                              | Atteggiamento e comportamento lesivi della dignità della persona nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Utilizzo non autorizzato di telefoni cellulari e di apparecchiature di riproduzione audio-video. Uso di sostanze stupefacenti. | Atteggiamenti non rispettosi della dignità della persona nei confronti dei compagni e del personale scolastico.              | Atteggiamenti rispettosi della dignità della persona nei confronti dei compagni e del personale scolastico. | Atteggiamenti lodevolmente rispettosi della dignità della persona nei confronti dei compagni e del personale scolastico. |
| <b>Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento.</b> | Atteggiamento gravemente non rispettoso delle norme di sicurezza e del regolamento.  | Atteggiamento non rispettoso delle norme di sicurezza e/o del regolamento.   | Atteggiamento rispettoso delle norme di sicurezza e del regolamento.  | Atteggiamento collaborativo ai fini del rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento.                             |
| <b>Violazione del dovere del</b>  | Reiterate violazioni del   | Violazioni del dovere di   | Atteggiamento rispettoso dei  | Atteggiamento collaborativo ai   |

|  |   |                                     |                          |  |
|--|---|-------------------------------------|--------------------------|--|
| <b>rispetto dei beni pubblici e privati.</b> | dovere di rispettare beni pubblici e privati. | rispettare beni pubblici e privati. | beni pubblici e privati. | fini del rispetto dei beni pubblici e privati. |
|--|---|-------------------------------------|--------------------------|--|

### *Attribuzione voto di condotta*

| <b>VOTO</b>  | <b>ELEMENTI CARATTERIZZANTI</b>   |
|--------------|---|
| <b>1 - 3</b> | Lo studente viola frequentemente le regole scolastiche, mostrando un atteggiamento provocatorio e oppositivo. Dimostra mancanza di rispetto verso compagni e docenti, creando situazioni di disturbo nella convivenza scolastica. È del tutto assente nella partecipazione alle attività didattiche, con un impegno nullo. Presenta numerose assenze e ritardi ingiustificati, non assume alcuna responsabilità né dimostra autonomia nel percorso formativo. |
| <b>4</b>     | Lo studente evidenzia un comportamento irregolare e poco rispettoso delle regole, con atteggiamenti spesso inadeguati. Le relazioni interpersonali sono problematiche, caratterizzate da conflittualità o mancanza di rispetto. La partecipazione è scarsa, e l'impegno discontinuo. Si rilevano frequenze irregolari e ritardi frequenti. Dimostra scarso senso di responsabilità e bassa autonomia.   |
| <b>5</b>     | Il comportamento è altalenante, con momenti di rispetto delle regole alternati a episodi di disattenzione e superficialità. Mostra un atteggiamento poco collaborativo nei confronti di compagni e docenti. La partecipazione è passiva, con impegno minimo. Si rilevano assenze non sempre giustificate e una frequente mancanza di puntualità. L'autonomia è limitata, e la responsabilità è assunta solo su sollecitazione.                                |
| <b>6</b>     | L'alunno rispetta le regole nella maggior parte dei casi, anche se sono stati necessari richiami occasionali. Mantiene un atteggiamento corretto verso i compagni e i docenti. La partecipazione è essenziale ma presente, e l'impegno risulta generalmente adeguato. La frequenza è regolare con qualche episodio di ritardo. Mostra un livello base di responsabilità e autonomia, ancora da consolidare.   |
| <b>7</b>     | Lo studente rispetta le regole e mantiene un comportamento corretto, anche se in alcuni momenti necessita di essere richiamato all'attenzione. È educato e collaborativo con i compagni e i docenti. Partecipa con discreta continuità alle attività didattiche e dimostra un impegno soddisfacente. La frequenza è buona e la puntualità generalmente rispettata. Comincia a gestire con autonomia i propri compiti e mostra senso di responsabilità.        |
| <b>8</b>     | L'alunno rispetta costantemente le regole scolastiche, è rispettoso e disponibile verso tutti, e partecipa attivamente al lavoro in classe. Dimostra un impegno costante e costruttivo. La frequenza è regolare, la puntualità rispettata. È responsabile nello   |

|           |   |
|-----------|---|
|           | svolgimento dei compiti assegnati e autonomo nella gestione delle attività scolastiche.   |
| <b>9</b>  | Lo studente si distingue per l'osservanza scrupolosa delle regole, il comportamento corretto e l'atteggiamento collaborativo nei confronti di compagni e insegnanti. La partecipazione è attiva e propositiva, con impegno continuo. Frequenta con assiduità, è sempre puntuale e mostra un elevato grado di responsabilità e autonomia personale, sia nello studio che nella vita scolastica.                          |
| <b>10</b> | L'alunno rappresenta un modello di comportamento: rispetta rigorosamente tutte le regole scolastiche, è sempre rispettoso, collaborativo e solidale nei confronti degli altri. La partecipazione è costante, vivace e proattiva, con impegno esemplare. Dimostra presenza assidua, puntualità ineccepibile, e un livello molto alto di responsabilità e autonomia, contribuendo in modo positivo al clima della classe. |

## 10. CREDITO SCOLASTICO

L'art. 11 dell'O. M. n° 54 del 26/03/2026 regola l'attribuzione del credito scolastico, di cui si riportano i commi 1 e 6:

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
6. Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.Lgs 62/2017:

**TABELLA**

(di cui all'art. 15, comma 2)

| Media dei voti  | Fasce di credito 3° anno | Fasce di credito 4° anno | Fasce di credito 5° anno |
|-----------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| $M < 6$         |                          |                          | 7 - 8                    |
| $M = 6$         | 7 - 8                    | 8 - 9                    | 9 - 10                   |
| $6 < M \leq 7$  | 8 - 9                    | 9 - 10                   | 10 - 11                  |
| $7 < M \leq 8$  | 9 - 10                   | 10 - 11                  | 11 - 12                  |
| $8 < M \leq 9$  | 10 - 11                  | 11 - 12                  | 13 - 14                  |
| $9 < M \leq 10$ | 11 - 12                  | 12 - 13                  | 14 - 15                  |

## **11.SIMULAZIONE ESAMI DI MATURITA'**

Al fine di sostenere e accompagnare gli alunni ad affrontare con serenità l'Esame di Maturità, il Consiglio di Classe, all'unanimità, ha deliberato di far svolgere nel mese di maggio due simulazioni scritte: una prova di Italiano e una prova d'indirizzo (Progettazione,costruzioni e impianti). Le tracce somministrate agli studenti sono state selezionate dall'archivio ufficiale delle prove degli Esami di Maturità, al fine di garantire coerenza con la tipologia e il livello di complessità previsti.

È stata inoltre realizzata una simulazione del colloquio orale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026. (vedi allegato)

## 12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITA'

### *Griglia di valutazione della prima prova (ITALIANO)*

#### Tipologia A

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)   |  |       |                      |
|---|--|-------|----------------------|
| Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano                                    |  |       |                      |
| Nome del candidato: .....   |  |       |                      |
| Indicatori  | Descrittori  | Punti | Punteggio attribuito |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  | Pertinente e completa  | 10    |                      |
|   | Pertinente e abbastanza esauriente   | 9     |                      |
|   | Sufficientemente pertinente e completa   | 7/8   |                      |
|   | Abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia          | 6     |                      |
|   | Pertinente solo in minima parte o non pertinente                                   | 4/5   |                      |
|   | Nessuna ideazione del testo  | 0/3   |                      |
| Coesione e coerenza testuale.   | Testo organico e consequenziale  | 10    |                      |
|   | Coesione e coerenza abbastanza efficace  | 9     |                      |
|   | Accettabile coesione e coerenza  | 7/8   |                      |
|   | Testo a tratti contorto e poco coeso   | 6     |                      |
|   | Testo contraddittorio e privo in parte di coesione                                 | 4/5   |                      |
|   | Testo del tutto privo di coesione  | 0/3   |                      |
| Ricchezza e padronanza lessicale  | Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica              | 10    |                      |
|   | Lessico appropriato e corretto   | 9     |                      |
|   | Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali | 7/8   |                      |
|   | Lessico talvolta non appropriato   | 6     |                      |
|   | Lessico generico   | 4/5   |                      |
|   | Lessico non appropriato  | 0/3   |                      |
| Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura | Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso                                | 10    |                      |
|   | Buona correttezza morfosintattica  | 9     |                      |
|   | Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di lievi errori morfosintattici. | 7/8   |                      |
|   | Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi                     | 6     |                      |
|   | Vari errori morfosintattici ed ortografici   | 4/5   |                      |
|   | Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici                              | 0/3   |                      |
|   | Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi                  | 10    |                      |

|   |   |     |  |
|---|---|-----|--|
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.   | Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati        | 9   |  |
|   | Conoscenze discrete o essenziali  | 7/8 |  |
|   | Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali | 6   |  |
|   | Conoscenze lacunose   | 4/5 |  |
|   | Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle                                      | 0/3 |  |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  | Apporto personale originale, giudizi critici motivati in modo sicuro          | 10  |  |
|   | Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati                            | 9   |  |
|   | Discreti o Sufficienti giudizi critici e apporto personale                    | 7/8 |  |
|   | Apporti critici personali circoscritti e sviluppati in maniera sufficiente    | 6   |  |
|   | Apporti critici personali sviluppati in modo incerto                          | 4/5 |  |
|   | Apporti critici personali assenti   | 0/3 |  |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione. | Preciso e corretto rispetto dei vincoli posti nella consegna                  | 10  |  |
|   | Corretto rispetto dei vincoli posti nella consegna                            | 9   |  |
|   | Discreta precisione e correttezza dei vincoli posti nella consegna            | 7/8 |  |
|   | Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna                         | 6   |  |
|   | Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna                            | 4/5 |  |
|   | Scarso o nullo rispetto dei vincoli posti nella consegna                      | 0/3 |  |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.  | Comprensione completa e puntuale del testo                                    | 10  |  |
|   | Comprensione completa del testo   | 9   |  |
|   | Comprensione dei significati portanti del testo                               | 7/8 |  |
|   | Sufficiente e comprensione del testo  | 6   |  |
|   | Parziale e confusa comprensione del testo                                     | 4/5 |  |
|   | Mancata o carente comprensione del testo                                      | 0/3 |  |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).  | Padronanza efficace e significativa degli strumenti di analisi                | 10  |  |
|   | Padronanza sicura degli strumenti di analisi                                  | 9   |  |
|   | Uso discreto e corretto degli strumenti di analisi                            | 7/8 |  |
|   | Uso sufficientemente corretto   | 6   |  |
|   | Uso improprio degli strumenti di analisi                                      | 4/5 |  |
|   | Gravi difficoltà o nessun uso degli strumenti di analisi                      | 0/3 |  |

|   |   |     |  |
|---|---|-----|--|
| Interpretazione corretta e articolata del testo | Interpretazione corretta e originale      | 10  |  |
|   | Interpretazione adeguata                  | 9   |  |
|   | Interpretazione nel complesso adeguata    | 7/8 |  |
|   | Interpretazione sufficientemente adeguata | 6   |  |
|   | Interpretazione parzialmente adeguata     | 4/5 |  |
|   | Interpretazione inadeguata o mancante     | 0/3 |  |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

### **Tipologia B**

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)         |   |       |                      |
|---|---|-------|----------------------|
| Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo |   |       |                      |
| Nome del candidato .....                                    |   |       |                      |
| Indicatori  | Descrittori   | Punti | Punteggio attribuito |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo        | Pertinente e completa   | 10    |                      |
|   | Pertinente e abbastanza esauriente  | 9     |                      |
|   | Discretamente pertinente e completa   | 7/8   |                      |
|   | Sufficientemente pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia | 6     |                      |
|   | Pertinente solo in minima   | 4/5   |                      |
|   | Non pertinente  | 0/3   |                      |
| Coesione e coerenza testuale.                               | Testo organico e consequenziale   | 10    |                      |
|   | Coesione e coerenza abbastanza efficace   | 9     |                      |
|   | Accettabile coesione e coerenza   | 7/8   |                      |
|   | Testo a tratti contorto ma sufficientemente coeso                               | 6     |                      |
|   | Testo contraddittorio e in parte privo di coesione                              | 4/5   |                      |
|   | Testo del tutto privo di coesione   | 0/3   |                      |
| Ricchezza e padronanza lessicale                            | Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica           | 10    |                      |
|   | Lessico appropriato e corretto  | 9     |                      |
|   | Lessico corretto, pur in presenza di improprietà lessicali                      | 7/8   |                      |
|   | Lessico semplice  | 6     |                      |
|   | Lessico talvolta non appropriato  | 4/5   |                      |
|   | Lessico non appropriato   | 0/3   |                      |
|   | Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso                             | 10    |                      |

|   |  |       |  |
|---|--|-------|--|
| Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura | Buona correttezza morfosintattica  | 9     |  |
|   | Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di lievi errori morfosintattici. | 7/8   |  |
|   | Qualche errore morfosintattico e pochi errori ortografici                          | 6     |  |
|   | Vari errori morfosintattici e ortografici  | 4/5   |  |
|   | Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici                              | 0/3   |  |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.                                       | Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi                  | 10    |  |
|   | Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati             | 9     |  |
|   | Conoscenze discrete  | 7/8   |  |
|   | Conoscenze essenziali  | 6     |  |
|   | Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali      | 4/5   |  |
|   | Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle   | 0/3   |  |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  | Apporto personale originale, giudizi critici motivati in modo sicuro               | 10    |  |
|   | Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati                                 | 9     |  |
|   | Discreti giudizi critici e apporto personale                                       | 7/8   |  |
|   | Sufficienti giudizi critici e parziale apporto personale                           | 6     |  |
|   | Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati                           | 4/5   |  |
|   | Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto                     | 0/3   |  |
| Individuazione corretta di Tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto                              | Individuazione corretta e completa   | 10    |  |
|   | Individuazione corretta e pertinente   | 9     |  |
|   | Individuazione Essenziale  | 7/8   |  |
|   | Individuazione sufficiente   | 6     |  |
|   | Individuazione parziale  | 4/5   |  |
|   | Individuazione errata o nulla  | 0/3   |  |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato. Adoperando connettivi pertinenti                | Argomentazione originale e appropriato uso dei connettivi                          | 15    |  |
|   | Argomentazione organica e preciso uso dei connettivi                               | 14    |  |
|   | Argomentazione coerente; buon uso dei connettivi                                   | 12/13 |  |
|   | Argomentazione adeguata; sufficiente uso dei connettivi                            | 9/11  |  |
|   | Argomentazione parziale; uso non sempre corretto dei connettivi                    | 7/8   |  |
|   | Argomentazione incoerente; inappropriato uso dei connettivi                        | 5/6   |  |
|   | Argomentazione errata e nessun uso dei connettivi                                  | 0/4   |  |
| Correttezza e congruenza  | Originalità dei riferimenti culturali utilizzati                                   | 15    |  |
|   | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati                      | 14    |  |
|   | Contenuti corretti e congruenti  | 12/13 |  |

|   |  |      |  |
|---|--|------|--|
| Dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Riferimenti culturali utilizzati essenziali            | 9/11 |  |
|   | Riferimenti culturali utilizzati non sempre pertinenti | 4/8  |  |
|   | Riferimenti culturali limitati e/o molto limitati      | 5/6  |  |
|   | Riferimenti culturali assenti                          | 0/4  |  |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

### Tipologia C

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)  |  |       |                      |
|--|--|-------|----------------------|
| Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità |  |       |                      |
| Nome del candidato .....   |  |       |                      |
| Indicatori   | Descrittori  | Punti | Punteggio attribuito |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo   | Pertinente e completa  | 10    |                      |
|  | Pertinente e abbastanza esauriente   | 9     |                      |
|  | Sufficientemente pertinente e completa   | 7/8   |                      |
|  | Abbastanza pertinente ma incompleta rispetto alle richieste della traccia          | 6     |                      |
|  | Pertinente solo in minima parte o non pertinente                                   | 4/5   |                      |
|  | Nessuna ideazione del testo  | 0/3   |                      |
| Coesione e coerenza testuale.  | Testo organico e consequenziale  | 10    |                      |
|  | Coesione e coerenza abbastanza efficace  | 9     |                      |
|  | Accettabile coesione e coerenza  | 7/8   |                      |
|  | Testo a tratti contorto e poco coeso   | 6     |                      |
|  | Testo Contraddittorio e privo in parte di coesione                                 | 4/5   |                      |
|  | Testo del tutto privo di coesione  | 0/3   |                      |
| Ricchezza e padronanza lessicale   | Lessico vario ed appropriato, con ampio uso di terminologia specifica              | 10    |                      |
|  | Lessico appropriato e corretto   | 9     |                      |
|  | Lessico semplice e generalmente corretto, pur in presenza di improprietà lessicali | 7/8   |                      |
|  | Lessico talvolta non appropriato   | 6     |                      |
|  | Lessico generico   | 4/5   |                      |
|  | Lessico non appropriato  | 0/3   |                      |
| Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi); uso   | Correttezza morfosintattica e fluidità del discorso                                | 10    |                      |
|  | Buona correttezza morfosintattica  | 9     |                      |
|  | Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di lievi errori morfosintattici. | 7/8   |                      |

|  |   |       |  |
|--|---|-------|--|
| corretto ed efficace della morfologia, punteggiatura   | Qualche errore morfosintattico ed errori ortografici non gravi                | 6     |  |
|  | Vari errori morfosintattici ed ortografici                                    | 4/5   |  |
|  | Gravi e diffusi errori morfosintattici ed ortografici                         | 0/3   |  |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  | Ricchezza e personalizzazione dei contenuti e riferimenti precisi             | 10    |  |
|  | Buona padronanza dei contenuti e riferimenti complessivamente adeguati        | 9     |  |
|  | Conoscenze discrete o essenziali  | 7/8   |  |
|  | Conoscenze frammentarie e superficiali e in buona parte inadeguate e parziali | 6     |  |
|  | Conoscenze Lacunose   | 4/5   |  |
|  | Conoscenze gravemente lacunose e/o nulle                                      | 0/3   |  |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali   | Apporto personale originale, giudizi critici motivati in modo sicuro          | 10    |  |
|  | Apporto personale chiaro, giudizi critici adeguati                            | 9     |  |
|  | Discreti giudizi critici e apporto personale                                  | 7/8   |  |
|  | Sufficienti giudizi critici e parziale apporto personale                      | 6     |  |
|  | Apporti critici personali circoscritti e poco sviluppati                      | 4/5   |  |
|  | Apporti critici personali assenti o sviluppati in modo incerto                | 0/3   |  |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi | Testo pertinente e completo; titolo originale con parafrasi coerente          | 15    |  |
|  | Testo e titolo pertinente con parafrasi coerente                              | 14    |  |
|  | Testo pertinente e preciso; titolo e parafrasi coerente                       | 12/13 |  |
|  | Testo pertinente; titolo e parafrasi abbastanza coerente                      | 9/11  |  |
|  | Testo parzialmente pertinente; titolo e parafrasi non sempre coerente         | 7/8   |  |
|  | Testo poco pertinente; titolo e parafrasi poco coerente                       | 5/6   |  |
|  | Testo non pertinente; titolo e parafrasi assente                              | 0/4   |  |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione   | Esposizione totalmente appropriata, lineare e ordinata                        | 10    |  |
|  | Esposizione chiara e lineare  | 9     |  |
|  | Esposizione abbastanza chiara lineare   | 7/8   |  |
|  | Esposizione sufficiente e a tratti lineare                                    | 6     |  |
|  | Esposizione a tratti confusa e non sempre lineare                             | 4/5   |  |
|  | Esposizione scorretta, confusa e assente                                      | 0/3   |  |
| Correttezza e congruenza Dei riferimenti culturali   | Correttezza e originalità dei riferimenti culturali                           | 15    |  |
|  | Congruenza dei riferimenti culturali  | 14    |  |
|  | Contenuti corretti e congruenti   | 12/13 |  |

|  |  |      |  |
|--|--|------|--|
|  | Riferimenti culturali utilizzati essenziali            | 9/11 |  |
|  | Riferimenti culturali utilizzati non sempre pertinenti | 7/8  |  |
|  | Riferimenti culturali utilizzati limitati              | 5/6  |  |
|  | Riferimenti culturali assenti                          | 0/4  |  |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Griglia di valutazione della seconda prova (PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI)**

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA   |  |       |                      |
|--|--|-------|----------------------|
| Nome del candidato: .....  |  |       |                      |
| Indicatori   | Descrittori  | Punti | Punteggio attribuito |
| Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.  | Comprende ed interpreta rigorosamente i dati del problema                                | 5     |                      |
|  | Comprende ed interpreta i dati del problema  | 4     |                      |
|  | Individua solo parzialmente i dati essenziali  | 3     |                      |
|  | Non comprende e non interpreta correttamente la traccia                                  | 0-2   |                      |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. | Nessun errore di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico         | 8     |                      |
|  | Impercettibili errori di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico | 7     |                      |
|  | Lievi errori di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico          | 6     |                      |
|  | Notevoli errori di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico       | 4-5   |                      |
|  | Gravi errori di tipo: calcolo; organizzazione progettuale; tecnico/metodologico          | 0-3   |                      |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.  | Esegue tutti gli elaborati richiesti; utilizza un linguaggio tecnico corretto            | 4     |                      |
|  | Non esegue tutti gli elaborati richiesti; utilizza un linguaggio tecnico semplice        | 3     |                      |
|  | Non esegue tutti gli elaborati richiesti; utilizza un linguaggio tecnico comune          | 0-2   |                      |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.  | Originale e creativo   | 3     |                      |
|  | Semplice ma funzionale, con soluzioni convenzionali                                      | 2     |                      |
|  | Semplice e poco funzionale con soluzioni banali  | 0-1   |                      |

## Griglia di valutazione della PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori  | Livelli | Descrittori   | Punti     | Punteggio |
|---|---------|---|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio  | I       | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.   | 0.50-1    |           |
|   | II      | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.   | 1.50-2.50 |           |
|   | III     | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.   | 3-3.50    |           |
|   | IV      | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.   | 4-4.50    |           |
|   | V       | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.   | 5         |           |
| Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I       | Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.  | 0.50-1    |           |
|   | II      | È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.  | 1.50-2.50 |           |
|   | III     | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.                 | 3-3.50    |           |
|   | IV      | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.                              | 4-4.50    |           |
|   | V       | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5         |           |
| Capacità di   | I       | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo   | 0.50-1    |           |

|  |     |  |           |
|--|-----|--|-----------|
| argomentare in modo critico e personale  |     | superficiale e disorganico.  |           |
|  | II  | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.                               | 1.50-2.50 |
|  | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.                              | 3-3.50    |
|  | IV  | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.                            | 4-4.50    |
|  | V   | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.                  | 5         |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I   | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.   | 0.50-1    |
|  | II  | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.                  | 1.50-2.50 |
|  | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.             | 3-3.50    |
|  | IV  | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4-4.50    |
|  | V   | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.         | 5         |
| <b>Punteggio totale della prova</b>  |     |  |           |

## **13. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)**

### ***FORMAZIONE SICUREZZA - INAIL***

I Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) prevedono obbligatoriamente una formazione generale in materia di “Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro”, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

A tal fine, il Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con l’INAIL, ha realizzato uno specifico percorso formativo in modalità e-learning, dal titolo “Studiare il lavoro – La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al futuro”.

Il corso è strutturato in sette moduli e comprende lezioni multimediali, esercitazioni, video, attività interattive, test intermedi e una prova finale di valutazione delle competenze acquisite.

Gli studenti accedono alla piattaforma dedicata e svolgono il percorso in modalità gratuita. Al termine della formazione viene rilasciato un attestato con valore di credito formativo permanente, spendibile in qualsiasi ambito lavorativo e valido per tutta la durata della vita professionale, rappresentando un elemento fondamentale nella formazione in materia di sicurezza.

### ***CONFAO***

I discenti nel rispetto delle vigenti norme hanno effettuato l’esperienza di PCTO utilizzando il simulatore IFS CONFAO. Dispositivo informatico e di rete per le transazioni economiche e finanziarie, l’IFS è presente sul mercato per simulare gestioni e processi di lavoro che implicano: gestione negozio, politiche di prezzo, transazioni commerciali e finanziarie, gestioni utenze, banca, magazzino, ordini, fatturazione, clienti e fornitori. Infatti il modello IFS CONFAO è organizzato in modo da presentare una corrispondenza rigorosa tra il simulato e il reale, unica eccezione per moneta e merci. Elementi fondanti sono:

- realizzare un sistema nazionale simulato digitale che consente agli alunni di sperimentare il processo per l’attivazione di un’attività produttiva; il percorso proposto va dall’analisi dei fabbisogni del territorio, alla costituzione e al funzionamento della struttura;
- mettere a disposizione del sistema un’infrastruttura tecnologica con i relativi software e un mercato elettronico, in cui le imprese simulate effettuano le transazioni commerciali e finanziarie;

- organizzare il network di progetto attraverso le aziende simulate, e quindi studenti e docenti, comunicano e realizzano le attività nello spazio digitale del sistema IFS, si confrontano e mettono a patrimonio comune le rispettive esperienze.

La classe 5<sup>a</sup> A CAT ha sviluppato un progetto di impresa simulata, costituendo una Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.) denominata “Urban Design”. L’azienda opera nel settore delle costruzioni, della gestione del territorio e della consulenza tecnica, offrendo servizi integrati rivolti sia a enti pubblici sia a soggetti privati. Il progetto nasce con l’obiettivo di rappresentare un unico riferimento per la progettazione, la realizzazione e la supervisione delle opere, garantendo qualità, efficienza e sicurezza. La mission aziendale consiste nell’offrire soluzioni tecniche affidabili e innovative, valorizzando il territorio e rispondendo alle esigenze della committenza attraverso competenza professionale, organizzazione e attenzione alla sostenibilità.

Il gruppo classe ha inoltre approfondito aspetti legati alla gestione delle risorse, alla pianificazione del lavoro e all’ottimizzazione dei processi, simulando con realismo la creazione e lo sviluppo di un’attività imprenditoriale coerente con il profilo tecnico-professionale dell’indirizzo CAT.

## ***EDUCAZIONE DIGITALE***

Nel corso dell’anno scolastico 2025/2026, l’Istituto Paritario “Sandro Pertini” ha stipulato una convenzione con Educazione Digitale, piattaforma didattica che offre interessanti contenuti e risorse pedagogiche interattive, per la partecipazione degli studenti di Costruzione Ambiente e Territorio – al progetto FSL dal titolo “A2A: VIAGGIO NEL MONDO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DELL’ECONOMIA CIRCOLARE”.

Il percorso formativo, della durata complessiva di 40 ore, ha previsto lo studio di tematiche legate a gestire a livello nazionale la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l’illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato, che investe nella creazione di una cultura della sostenibilità. Le attività si sono svolte interamente in modalità e-learning e la realizzazione di un project work, con accesso continuativo alla piattaforma didattica e con la possibilità di seguire lezioni interattive. Il percorso è stato regolarmente avviato e ha rappresentato per gli studenti un’importante occasione di approfondimento personale, metodologico e orientativo.

La partecipazione degli studenti è risultata positiva e costante, e ha permesso loro di portare avanti il percorso con serietà e impegno.

## **14. EDUCAZIONE CIVICA**

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno seguito l'insegnamento curricolare di Educazione Civica secondo quanto disposto dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, che ha aggiornato le Linee Guida nazionali, specificando articolazioni e contenuti per ciascun grado di istruzione.

La disciplina, formalmente inserita nel piano di studi e attribuita al docente di Diritto, ha seguito la trattazione dei temi previsti per la scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione ai seguenti nuclei fondanti:

- La Costituzione italiana con analisi dei principi fondamentali, l'ordinamento dello Stato e l'organizzazione dei poteri;
- La legalità e il contrasto alle mafie, con approfondimenti sui diritti e i doveri dei cittadini, e l'educazione alla convivenza democratica;
- La cittadinanza attiva e digitale, compreso il quadro normativo della privacy, la sicurezza in rete e il ruolo delle tecnologie nella partecipazione civica;
- Lo sviluppo sostenibile, con riferimento all'Agenda 2030, alla cittadinanza ambientale e ai comportamenti responsabili in ambito economico e sociale;

L'insegnamento è stato oggetto di valutazione autonoma nell'ambito dello scrutinio finale, secondo criteri condivisi all'interno del Consiglio di Classe.

## **15. PROVE INVALSI**

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, articolo 13, comma 2, e successive disposizioni attuative, gli studenti frequentanti il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado sono tenuti a partecipare alle prove INVALSI – Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) – svolte in modalità computer based (CBT) nel mese di marzo. La partecipazione a tutte le prove INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di Maturità, come stabilito anche dall'O.M. annuale sugli Esami di Maturità,

## 16. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

### DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa Albero Elena

|  |   |
|--|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br/><b><u>alla fine dell'anno per la</u></b><br/><b><u>disciplina:</u></b></p>                             | <p>Gli alunni hanno acquisito nel corso di quest'anno sufficienti competenze nella produzione scritta. Riescono ad interpretare, in modo accettabile, un testo letterario, riuscendo ad analizzare sia gli elementi tematici che gli aspetti linguistici, retorici e stilistici. Sanno operare semplici collegamenti all'interno di testi letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale.</p>   |
| <p><b><u>CONOSCENZE o</u></b><br/><b><u>CONTENUTI TRATTATI:</u></b><br/><br/><b><u>(anche attraverso UDA o</u></b><br/><b><u>moduli)</u></b></p> | <p><b>L' OTTOCENTO</b></p> <p><b>UGO FOSCOLO: la biografia, il pensiero, le opere.</b> Le ultime lettere di Jacopo Ortis, A Zacinto, Dei Sepolcri.</p> <p><b>GIACOMO LEOPARDI: la biografia, il pensiero, le opere. Canti:</b> L'Infinito, A Silvia. <b>Zibaldone:</b> Struttura, argomento, la teoria del piacere e la natura. <b>Operette morali:</b> Cantico del gallo silvestre.</p> <p><b>Contesto storico e letterario del XIX secolo e dell'età postunitaria: Positivismo, Naturalismo, Verismo e Realismo</b></p> <p><b>GIOVANNI VERGA: la biografia, il pensiero, le opere. I Malavoglia:</b> cap. I. <b>Vita dei campi:</b> Rosso Malpelo, Fantasticheria. <b>Nedda.</b> Mastro Don Gesualdo;</p> <p><b>Grazia Deledda:</b> la biografia, il pensiero, le opere. Canne al vento.</p> <p><b>Luigi Capuana:</b> la biografia, il pensiero, le opere. Giacinta, Il Marchese, Profumo.</p> <p><b>Emile Zola:</b> la biografia, il pensiero e le opere. Germinale, l'Assommoir, Nana.</p> <p><b>Gustave Flaubert:</b> Madame Bovary, L'educazione sentimentale.</p> <p><b>CHARLES BAUDELAIRE: la biografia, il pensiero, le opere. I fiori del male. I paradisi artificiali.</b></p> <p><b>IL DECADENTISMO</b></p> <p><b>GABRIELE D' ANNUNZIO: la biografia, il pensiero, le opere. Alcyone:</b> La pioggia nel pineto. <b>La vergine delle rocce.</b></p> <p><b>IL MODERNISMO</b></p> |

**LUIGI PIRANDELLO: la biografia, il pensiero, le opere. Il fu Mattia Pascal:** Premessa, Premessa seconda (filosofica), Lo strappo nel cielo di carta, Il lanterino. **Quaderni di Serafino Gubbio operatore:** serenata alla tigre. **Sei personaggi in cerca d' autore.**

**ITALO SVEVO: la biografia: il pensiero, le opere. La Coscienza di Zeno:** Prefazione, La morte del padre, Il funerale sbagliato.

**UMBERTO SABA: la biografia, il pensiero, le opere. Il Canzoniere:** Trieste, A mia moglie, Mio padre è stato per me l'assassino, Tre poesie alla mia balia, Amai.

**GIUSEPPE UNGARETTI: la biografia, il pensiero, le opere. Vita d'un uomo:** Eterno, Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, Commiato, Soldati, La pietà, Gridasti soffoco, L'impietrito e il velluto.

**EUGENIO MONTALE: la biografia, il pensiero, le opere. Letture:** Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola, La casa dei doganieri, Nuove Stanze, L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili, Ho sceso dandoti il braccio.

**GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA: la biografia, il pensiero, le opere. Il Gattopardo:** Il banchetto di Donnafugata, La morte di Don Fabrizio, La doppia stanza di Concetta.

**PRIMO LEVI: la biografia, il pensiero, le opere. Se questo è un uomo:** I sommersi e i salvati, Kraus. **La tregua:** Hurbinek.

**ELSA MORANTE: la biografia, il pensiero e le opere. L'isola di Arturo.**

#### **IL NEOREALISMO**

**VITTORINI, FENOGLIO, BASSANI.** Cenni.

**CESARE PAVESE: la biografia, il pensiero, le opere. La bella estate. Dialoghi con Leucò:** L'inconsolabile. **La luna e i falò.**

**LEONARDO SCIASCIA: la biografia, il pensiero, le opere. Il giorno della civetta.**

**ITALO CALVINO: la biografia, il pensiero, le opere. Il sentiero dei nidi di ragno. Le città invisibili:** La scacchiera,

|   |  |
|---|--|
|   | <p>L'arco e la pietra. <b>Calvino giornalista:</b> Una partita che non ho visto.</p> <p><b>POSTMODERNISMO</b></p> <p><b>UMBERTO ECO: la biografia, il pensiero, le opere. Il nome della rosa. Il pendolo di Foucault.</b></p> <p><b>LETTERATURA IPERMODERNA</b><br/>Cenni. Ferrante e Saviano.</p> <p><b>DANTE ALIGHIERI: la biografia, il pensiero, le opere. La Divina Commedia:</b> Introduzione e struttura del Paradiso. Canti: I, II, III,VI, XXXIII.</p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenda 2030, goal 5: parità di genere. Franca Viola: storia della prima donna a rifiutare il matrimonio riparatore.</li> <li>- Goal 6: acqua pulita e servizi igienico sanitari. I Regi Lagni nella letteratura: da Virgilio al contemporaneo.</li> <li>- Goal 11: città e comunità sostenibili. <i>Le città invisibili:</i> utopie ed eterotopie.</li> </ul> |
| <b><u>ABILITA':</u></b>                               | Gli alunni sono in grado di produrre testi scritti accettabili e formulare discorsi orali in maniera adeguata. Sono capaci di rielaborare le informazioni fondamentali presenti in un testo e di metterle in relazione con i saperi già acquisiti.   |
| <b><u>METODOLOGIE:</u></b>                            | L'approccio metodologico ai contenuti trattati è stato confacente alle esigenze degli alunni, variando in relazione ad esse. Lezioni frontali alternate a lezioni partecipate o interattive; lettura, analisi contenutistica e stilistico-formale dei testi presi in esame; brainstorming, debate, problem solving.  |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>                 | <p>Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione).</p> <p>Tipi di prove proposte: interrogazioni, temi, analisi di testi letterari e non letterari.</p>   |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b> | <p>Libro di testo: CON ALTRI OCCHI, Vol.3 A e B, G. Armellini, A. Colombo, L. Bosi, M. Marchesini, Zanichelli Editore, Bologna 2019.</p> <p>Slides</p> <p>Dispense</p> <p>Contributi audio/video</p>   |

## DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Albero Elena

|   |  |
|---|--|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br/><b><u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>      | <p>Gli alunni hanno acquisito nel corso di quest'anno sufficienti conoscenze in campo storico. Riescono a comprendere e analizzare in modo accettabile, gli aspetti storici e critici dell'età contemporanea. Sanno operare semplici collegamenti all'interno dell'arco cronologico, fornendo un'interpretazione corretta e matura</p>   |
| <p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b><br/><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p> | <ul style="list-style-type: none"><li>- L'Europa tra XIX e XX secolo: società di massa, imperialismo e "Belle Époque"</li><li>- L'età giolittiana</li><li>- La prima guerra mondiale</li><li>- La rivoluzione russa</li><li>- La crisi delle democrazie</li><li>- La crisi dello stato liberale</li><li>- L'avvento del fascismo</li><li>- La grande crisi</li><li>- L'età dei totalitarismi</li><li>- L'Italia fascista</li><li>- La seconda guerra mondiale</li><li>- La guerra fredda</li><li>- L'Italia repubblicana: nascita e storia della prima repubblica</li><li>- Problemi e realtà del mondo contemporaneo</li><li>- Tensione nel Medio Oriente</li><li>- Prima e dopo l'11 settembre</li><li>- L'Unione europea</li></ul> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le sfide attuali della democrazia: disinformazione, populismo e partecipazione civica.</li><li>- Agenda 2030, goal 4: istruzione di qualità. Storia di Alberto Manzi: la fortuna di <i>Non è mai troppo tardi</i>.</li></ul> |

|   |  |
|---|--|
|   | - Articolo 1 della costituzione e goal 8: lavoro dignitoso e crescita economica. Sfruttamento e <i>land-grabbing</i> .   |
| <b><u>ABILITA':</u></b>                                   | Gli alunni sono in grado di analizzare e ragionare sulle dinamiche storiche che caratterizzano l'età contemporanea. Sono capaci di assimilare le informazioni e strutturale in modo critico e corretto.  |
| <b><u>METODOLOGIE:</u></b>                                | L'approccio metodologico ai contenuti trattati si è basato sulla ricerca, lo studio e la riflessione sugli eventi storici contemporanei. Lezioni frontali alternate a lezioni partecipate o interattive; brainstorming, debate, problem solving. |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>                     | Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, verifiche orali, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione).<br><br>Tipi di prove proposte: interrogazioni orali                                      |
| <b><u>TESTI e MATERIALI /<br/>STRUMENTI ADOTTATI:</u></b> | Libro di testo: LA STORIA RETE E NODI IL NOVECENTO. A.Brancati, T. Pagliarini, La Nuova Italia, Firenze 2004   |

## DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Apicella Sabrina

|  |   |
|--|---|
| <p><b><u>COMPETENZE</u></b><br/><b><u>RAGGIUNTE alla fine</u></b><br/><b><u>dell'anno per la disciplina:</u></b></p>                           | <p>Nel corso dell'anno, la classe ha dimostrato di saper adottare un comportamento sostanzialmente educato e corretto, adeguato al contesto scolastico. Le attività didattiche sono state condotte in un clima di collaborazione e partecipazione, sebbene alcuni studenti non siano stati propriamente esemplari nel rispetto delle regole e del clima di classe. Il gruppo si presenta piuttosto omogeneo, essendo costituito principalmente da coetanei, il che ha reso possibile approcciarsi alle attività in modo semplice e diretto. La maggior parte degli alunni ha mostrato impegno e interesse verso la disciplina. Durante l'anno, la classe ha proseguito lo studio della microlingua, il linguaggio settoriale caratterizzato da tecnicismi, approfondendo la comprensione del lessico specialistico.</p>   |
| <p><b><u>CONOSCENZE o</u></b><br/><b><u>CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o</u></b><br/><b><u>moduli)</u></b></p> | <p>Per la parte di microlingua, sono stati trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Greek Architecture;</li><li>- Roman Architecture;</li><li>- Brutalism in architecture;</li><li>- Le Corbusier;</li><li>- Energy conservation measures in building services;</li><li>- Frank Lloyd Wright;</li><li>- Renzo Piano;</li><li>- Deconstructivism;</li><li>- The Smithsons;</li><li>- The City Garden Movement;</li><li>- The architecture of stadiums;</li><li>- Sustainable Architecture;</li><li>- Urban planning in modern times;</li><li>- Sir Richard Rogers and high-tech architecture.</li></ul> <p>In grammatica, sono stati trattati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- False friends;</li><li>- Demonstrative adjectives and pronouns;</li><li>- Possessive adjectives and pronouns;</li><li>- Indefinite adjectives;</li><li>- Present, Past and Future tenses;</li><li>- Used to and would;</li><li>- Modal verbs of advice and deduction, in the present and the past;</li><li>- Conditionals.</li></ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Per quanto riguarda l’Educazione Civica, in questa materia sono stati affrontati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Architecture and Society;</li> <li>- Urban Planning and Sustainability;</li> <li>- The Impact of Climate Change on Architecture.</li> </ul>  |
| <p><b><u>ABILITÀ:</u></b></p>                | <p>Nel corso dell’anno scolastico, gli studenti hanno ricevuto indicazioni finalizzate a sviluppare la capacità di produrre testi scritti in lingua straniera in modo abbastanza completo ed efficace. Sono stati inoltre osservati e guidati per favorire una corretta esposizione orale degli argomenti trattati durante le lezioni, raggiungendo discreti livelli di capacità argomentativa. Gli studenti dimostrano di riuscire a rielaborare le informazioni essenziali acquisite nel corso dell’anno e a collegarle coerentemente a tutti gli argomenti già affrontati, mostrando una buona capacità di sintesi e collegamento tra i temi.</p>   |
| <p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>            | <p>Lezioni frontali si sono alternate a sessioni interattive, arricchite dall’uso di contenuti audiovisivi che rispettano e riflettono gli obiettivi del programma vigente. Sono state inoltre promosse letture di testate giornalistiche e riviste specialistiche, sia in italiano che in lingua inglese. È stata adottata la metodologia della <i>flipped classroom</i>: in alcuni casi, gli argomenti venivano assegnati come compito di studio o approfondimento da svolgere a casa, e, in classe, gli studenti, secondo turni stabiliti, assumevano temporaneamente il ruolo di docenti, spiegando quanto appreso autonomamente.</p>  |
| <p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p> | <p>Le verifiche sono state costanti, pertinenti e coerenti con il lavoro svolto, e sono state effettuate attraverso prove sia scritte che orali. Le prove scritte comprendevano quesiti a risposta aperta e chiusa, relativi alla microlingua, nonché esercizi di collegamento e completamento di testi o frasi. Le prove orali si sono basate su interrogazioni riepilogative, durante le quali è stato valutato il controllo della pronuncia, della comprensione, della correttezza morfo-sintattica e della fluidità della conversazione. Si è privilegiata una tolleranza mirata all’errore che non compromettesse l’efficacia e il senso della comunicazione, evidenziando invece le eventuali conseguenze che potessero impedire la comprensibilità.</p> |

**TESTI e MATERIALI /**  
**STRUMENTI ADOTTATI:**

Per la parte di microlingua:

E. Grasso, P. Melchiori, *Hit the bricks! Build up your house, build up your English*, Zanichelli, 2013.  
G. Sguotti, *Smart Bricks. English for Surveyors*, HOEPLI, 2018.

Per la parte di grammatica:

M. Layton, M. Spiazzi, M. Tavella, *Performer B2 UPDATED. Ready for First and INVALSI*, Zanichelli, 2019.

Sono stati inoltre utilizzati contributi audiovisivi, quotidiani e riviste (sia in italiano che in lingua inglese).

## DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Amendola Michela

|  |   |
|--|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br/><b><u>alla fine dell'anno per la</u></b><br/><b><u>disciplina:</u></b></p>                             | <p>Individuare le strategie appropriate per l'applicazione delle derivate allo studio di funzione e studiare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori. Riesaminare criticamente e sistemare logicamente quanto conosciuto e appreso.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per il calcolo degli integrali indefiniti.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per il calcolo di integrali definiti. Studiare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori.</p> <p>Individuare un modello per risolvere un problema di conteggio. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.</p>                              |
| <p><b><u>CONOSCENZE o</u></b><br/><b><u>CONTENUTI TRATTATI:</u></b><br/><br/><b><u>(anche attraverso UDA o</u></b><br/><b><u>moduli)</u></b></p> | <p>ACQUISIZIONE DI:</p> <p>Richiami sulle conoscenze acquisite nell'anno precedente</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Geometria analitica nel piano cartesiano</li><li>● Equazione della retta</li><li>● Equazione della parabola</li><li>● Derivata</li></ul> <p>Disequazioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Disequazioni di primo grado a una incognita</li><li>● Sistemi di disequazioni in una incognita</li><li>● Disequazioni in due incognite</li><li>● Sistemi di disequazioni in due incognite</li><li>● Rappresentazione grafica delle soluzioni</li></ul> <p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Funzione numerica di una variabile reale</li><li>● Dominio di una funzione</li><li>● Funzioni in due variabili reali</li><li>● Rappresentazione grafica mediante curve di livello</li></ul> |

### Integrali Indefiniti

- Funzioni primitive di una funzione data
- Definizione di integrale indefinito e suo significato geometrico
- Proprietà dell'integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediate
- Integrali delle funzioni razionali
- Integrali per sostituzione
- Integrali per parti

### Integrali definiti.

- Definizione di integrale definito e sue proprietà
- Funzione integrale
- Applicazioni geometriche
- Integrazione numerica
- Integrali impropri e funzioni integrabili

### Matrici e sistemi lineari

- Definizione e principali proprietà delle matrici
- Operazioni con le matrici
- Matrice inversa e determinante
- Risoluzione di sistemi lineari con metodo matriciale

### Statistica avanzata e probabilità

- Distribuzioni di frequenza e di probabilità
- Variabili casuali
- Probabilità condizionata e composta
- Teorema di Bayes
- Cenni ai test statistici e alle distribuzioni campionarie

### Ottimizzazione e programmazione lineare

- Problemi di massimo e minimo
- Funzione obiettivo e vincoli
- Regione ammissibile
- Metodo grafico della programmazione lineare

### Educazione civica

- **Sostenibilità ambientale:** edilizia green ed efficienza energetica.

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sicurezza sul lavoro:</b> norme di prevenzione nel settore edilizio.</li> <li>● <b>Cittadinanza digitale:</b> uso di software e gestione dei dati tecnici.</li> </ul>   |
| <b><u>ABILITA':</u></b>                              | <p>interpretazione di situazioni e problemi reali collocandoli correttamente nell' ambito delle conoscenze matematiche fornite</p> <p>abilità di pianificare eventi riferibili a diversi ambiti disciplinari attraverso l' utilizzo dei modelli matematici acquisiti</p> <p>Individuare e riassumere momenti significativi nella storia del pensiero matematico</p> |
| <b><u>METODOLOGIE:</u></b>                           | Insegnamento per problemi; Esposizione teorica seguita da applicazioni; Discussione collettiva; Metodologie didattiche relazionali e interattive: cooperative learning, problem solving, peer tutoring; Esercitazioni in classe individuali e di gruppo   |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>                | Compiti in classe; test strutturati con risposta multipla, chiusa, aperta; prove scritte-orale; Interventi spontanei e sollecitati.   |
| <b><u>TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:</u></b> | Libro di testo - Dispense - Manuali tecnici.  |

## DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

DOCENTE: Prof. Cicalese Danilo

|  |   |
|--|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>   | <p>Le competenze relativamente alla produzione pratica, acquisite dalla classe risultano adeguate ed accettabili, opportunamente guidati, gli alunni hanno acquisito buone capacità grafico-progettuali . Sono in grado di impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.</p>  |
| <p><b><u>CONOSCENZE</u></b> <b>o</b><br/><b><u>CONTENUTI TRATTATI:</u></b><br/><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p> | <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>La forma della città:</b> Elementi di Urbanistica, Le origini dell'urbanistica moderna, Norme e strumenti di pianificazione</li><li>● <b>La scala urbana:</b> Gli edifici pubblici, Residenziali e Rurali, Viabilità, verde, arredo urbano</li><li>● <b>Sistemi strutturali:</b> Spinta delle terre, Sistema opera – terreno, verifiche a schiacciamento, a ribaltamento e a slittamento Muri di sostegno in Muratura di pietrame e a sacco, muri di sostegno in c.a.</li><li>● <b>Sistemi strutturali:</b> azioni orizzontali e Verticali, Controventi e collegamenti, Elementi di Sismica, Modellazione dell'azione sismica.</li><li>● <b>Progettazione antisismica:</b> Sistemi intelaiati, Sistemi in muratura, Gli interventi sull'esistente</li><li>● <b>Il processo edilizio:</b> La progettazione integrata, Cosa significa progettare, funzione, struttura forma, Il progetto dei lavori pubblici</li><li>● <b>Fattibilità del progetto:</b> verifica dell'intervento, Il progetto dei costi e dei tempi, tra progetto e utilizzazione</li><li>● <b>Misura e conservazione della qualità edilizia:</b> Architettura, struttura, energia; Il mantenimento della qualità.</li></ul> |

|   |  |
|---|--|
| <b><u>ABILITA':</u></b>                               | Gli alunni sono in grado di applicare le metodologie della progettazione, di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. |
| <b><u>METODOLOGIE:</u></b>                            | L'approccio metodologico è stato calibrato rispetto alle esigenze degli alunni, variando in relazione ad esse. Lezioni frontali alternate a lezioni partecipate o interattive; brainstorming, problem solving. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.  |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>                 | <p>Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell'impegno e nella partecipazione).</p> <p>Tipi di prove proposte: interrogazioni, verifiche scritte e prove pratiche di disegno tecnico.</p>  |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b> | <p>Libro di testo: Progettazione, costruzione impianti (1,2), V. Zavanella, Elena Leti, P. Veggetti, Edizione Zanichelli.</p> <p>Libro di testo: Progettazione, costruzione impianti, G. Koenig, B. Furiozzi, F. Bruenetti, M. Masini, Edizione Le Monier</p> <p>Slides</p> <p>Dispense</p> <p>Contributi audio/video</p>  |

**DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA  
DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

DOCENTE: Prof.ssa Coppola Gerarda

|  |   |
|--|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE<br/>alla fine dell'anno per la<br/>disciplina:</u></b></p>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti</li> <li>- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li> </ul>   |
| <p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b><br/><br/><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p> | <p><b><u>LE FIGURE PROFESSIONALI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Normativa</li> <li>2. Committente e Responsabile dei lavori</li> <li>3. Imprese e Lavoratori autonomi, CSP,CSE</li> <li>4. I coordinatori della sicurezza</li> </ol> <p><b><u>I DOCUMENTI DELLA SICUREZZA</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. La documentazione del cantiere</li> <li>6. Notifica preliminare</li> <li>7. Piano operativo per la sicurezza POS</li> <li>8. Documenti di valutazione dei rischi DVR</li> </ol> <p><b><u>VALUTAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>9. Logistica di cantiere</li> <li>10. Lavori in quota</li> <li>11. Opere provvisorie</li> <li>12. Ponteggi fissi, scavi demolizioni</li> <li>13. Dispositivi di protezione individuale      DPI - DPC</li> <li>14. Segnaletica di cantiere</li> <li>15. Gestione delle emergenze</li> <li>16. Progettazione e valutazione impatto ambientale</li> <li>17. Controllo sanitario</li> </ol> <p><b><u>PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>18. Contenuti del piano</li> <li>19. Costi della Sicurezza</li> <li>20. Esempio di PSC</li> <li>21. Il Fascicolo</li> </ol> <p><b><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La sostenibilità ambientale</li> <li>2. L'educazione alla salute</li> </ol> |

|   |  |
|---|--|
|   | 3. Formazione di base in materia di protezione civile  |
| <b><u>ABILITA'</u></b> :                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire con i diversi attori del processo edilizio</li> <li>- Redigere i documenti per la contabilità di lavori e la gestione del cantiere</li> <li>- Redigere i documenti per la valutazione dei rischi partendo dai semplici casi</li> </ul> |
| <b><u>METODOLOGIE:</u></b>                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Discussioni sull'argomento trattato</li> <li>- Simulazione prove</li> </ul>   |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>                     | <p>La valutazione sulle tematiche affrontate sono state oggetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche orali</li> <li>- Verifiche scritte</li> </ul>   |
| <b><u>TESTI e MATERIALI /<br/>STRUMENTI ADOTTATI:</u></b> | <p>Libro di testo:<br/>         Titolo: Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro<br/>         Autori: Vera Zavanella, Michela Cascione, Luisa Gandini<br/>         Editore: Zanichelli</p>  |

## DISCIPLINA: TOPOGRAFIA

DOCENTE: Prof.ssa Coppola Gerarda

|  |  |
|--|--|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br/><b><u>alla fine dell'anno per la</u></b><br/><b><u>disciplina:</u></b></p> | <p>Le competenze relativamente alla produzione pratica, acquisite dalla classe risultano adeguate ed accettabili, opportunamente guidati, gli alunni hanno acquisito buone capacità grafico-progettuali. Sono in grado di effettuare rilievi e restituzioni grafiche del rilevato. Approcciano con entusiasmo alle nuove tecnologie e alla strumentazione a supporto del rilievo, diretto e indiretto.</p>   |
| <p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b><br/><br/><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>         | <p><b>RILIEVO TOPOGRAFICO:</b> Ripasso dell'organizzazione generale del rilievo topografico</p> <p><b>AGRIMENSURA:</b> il calcolo delle aree metodi numerici, grafici e meccanici (cenni) - la divisione delle aree , divisione di particelle a forma triangolare con valore unitario costante, divisione di particelle a forma quadrilatera con valore unitario costante – spostamento e rettifica dei confini</p> <p><b>OPERAZIONI CON I VOLUMI:</b> calcolo dei volumi dei prismi generici- spianamenti, classificazione e definizioni, spianamenti con piano prefissato , spianamento con piano di compenso</p> <p><b>PROGETTO DELLE OPERE STRADALI:</b> generalità, andamento planimetrico di una strada, andamento altimetrico di una strada</p> <p><b>CONTROLLI DI STABILITÀ DELLE OPERE:</b> valutazione dei movimenti orizzontali e verticali.</p> <p><b>FOTOGRAMMETRIA:</b> principi e strumenti della fotogrammetria, definizione e classificazione, principio di base della fotogrammetria, i fotogrammi</p> <p><b>AEROFOTOGRAMMETRIA:</b> fotogrammetria aerea, relazione tra scala dei fotogrammi e altezza di volo, parametri del volo aereo fotogrammetrico, gestione del volo fotogrammetrico</p> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>CONSAPEVOLEZZA CIVICA: Conoscenza del territorio; Cittadinanza attiva e digitale; Infrastrutture sostenibili</p>  |
| <p><b><u>ABILITA’:</u></b></p>                             | <p>Gli alunni sono in grado di:<br/> Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree e ricavarne la posizione delle dividenti; Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di confine; Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica;</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare</p> |
| <p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>                          | <p>L’approccio metodologico è stato calibrato rispetto alle esigenze degli alunni, variando in relazione ad esse. Lezioni frontali alternate a lezioni partecipate o interattive; brainstorming, problem solving. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p>   |
| <p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>               | <p>Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche (in ordine ad attenzione, puntualità nelle verifiche, serietà e costanza nell’impegno e nella partecipazione).</p> <p>Tipi di prove proposte: interrogazioni, verifiche scritte e prove pratiche di disegno tecnico.</p>  |
| <p><b><u>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u></b></p> | <p>Libro di testo: TOPOGRAFIA (1,2), V. Zavanella, Elena Leti, P. Veggetti, Edizione Zanichelli.</p> <p>Libro di testo: TOPOGRAFIA, G. Koenig, B. Furiozzi, F, Bruenetti, M, Masini, Edizione Le Monier</p> <p>Slides</p> <p>Dispense</p> <p>Contributi audio/video</p>  |

## **DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO**

DOCENTE: Prof.ssa Palma Monica

|  |  |
|--|--|
| <p><b><u>COMPETENZE</u></b><br/><b><u>RAGGIUNTE alla fine</u></b><br/><b><u>dell'anno per la disciplina:</u></b></p>   | <p>Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.</p>   |
| <p><b><u>CONOSCENZE o</u></b><br/><b><u>CONTENUTI</u></b><br/><b><u>TRATTATI:</u></b><br/><br/><b><u>(anche attraverso UDA o</u></b><br/><b><u>moduli)</u></b></p> | <p>ESTIMO GENERALE ed ESTIMO CIVILE</p> <p>Definizione e classificazione dell'estimo. Attività professionale e competenze del perito (CTP e CTU, stime cauzionali, stime per aste giudiziarie).</p> <p>Gli aspetti economici di stima: generalità; valore di mercato; valore di costo; valore di trasformazione; valore complementare; valore di surrogazione; valore di capitalizzazione. Il metodo comparativo; I procedimenti di stima: generalità; stima sintetica e stima analitica; il principio di ordinarietà; caratteristiche e natura del giudizio di stima.</p> <p>Definizione e classificazione di fabbricato e mercato dei fabbricati. Stima del valore di mercato dei fabbricati: requisiti dei beni simili e dei relativi prezzi di mercato, le fonti e l'attendibilità dei prezzi, i parametri di confronto, valore ordinario e valore reale. Procedimenti di stima: sintetici per coefficienti di differenziazione e analitici con capitalizzazione del reddito. Procedimenti per la determinazione del valore di costo dei fabbricati. Computo metrico estimativo. Stima del valore di trasformazione dei fabbricati. Stime condominiali. Stime delle aree edificabili.</p> <p>ESTIMO RURALE</p> <p>Stima dei fondi rustici: caratteristiche e relazione di stima; mercato dei terreni agricoli; Stima del valore di mercato. Stima a cancello aperto e a cancello chiuso. Il bilancio del fondo rustico dato in affitto. Il reddito ritraibile dal proprietario dell'azienda concessa in affitto. Ricavi e spese. Reddito lordo totale. Spese di parte padronale. Procedimenti di stima: stima sintetica ed analitica.</p> <p>Stima dei fabbricati rurali: caratteristiche ed edificabilità in zona agricola. Concetti di fabbricati insufficienti e fabbricati eccedenti l'ordinarietà. Procedimenti per la stima dei fabbricati: valore di ricostruzione deprezzato, valore di trasformazione e valore di demolizione.</p> <p>Stima degli arboreti da frutto: caratteristiche dei frutteti; stima della terra nuda; stima del valore in un anno intermedio; stima del valore del soprassuolo. Stima delle scorte: caratteristiche dei prodotti di</p> |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | <p>scorta. Stima dei prodotti in corso di maturazione: frutti pendenti e anticipazioni colturali.</p> <p>I miglioramenti fondiari: caratteristiche e giudizi di convenienza ad eseguirli. Stima del fondo suscettibile di miglioramento; stima dell'indennità spettante al conduttore del fondo che ha migliorato il fondo altrui.</p> <p><b>ESTIMO LEGALE</b></p> <p>Espropriazioni per causa di pubblica utilità: generalità e quadro normativo; Testo Unico sugli espropri. Determinazione dell'indennità di esproprio: l'indennità provvisoria di esproprio; prezzo di cessione volontaria; l'indennità definitiva; indennità aggiuntive. Esproprio parziale; occupazione temporanea. La retrocessione dei beni espropriati. Usufrutto: caratteristiche e normativa; diritti ed obblighi dell'usufruttuario; valore del diritto di usufrutto; valore della nuda proprietà; concetti di diritto di uso e abitazione e di diritto di superficie.</p> <p>Servitù prediali: caratteristiche, tipologia e normative. Servitù di passaggio e stima dell'indennità spettante al proprietario del fondo servente. Servitù di acquedotto e scarico coattivo e stima dell'indennità. Servitù di elettrodotto e stima dell'indennità. Servitù di metanodotto e stima dell'indennità.</p> <p>Successioni ereditarie: generalità; tipi di successione; stima dell'asse ereditario, formazione delle quote di diritto e di fatto.</p> <p>Stima dei danni: caratteristiche; il contratto di assicurazione. Danni da incendio, danni da avversità meteorologiche e danni da inquinamento: valutazione dei danni.</p> <p><b>ESTIMO CATASTALE</b></p> <p>Catasto terreni: caratteristiche del catasto. Le fasi di formazione del catasto; mappa particellare; conservazione del catasto: variazioni soggettive e variazioni oggettive.</p> <p>Catasto fabbricati: Generalità e caratteristiche. Unità immobiliare.</p> |
| <p><b><u>ABILITA':</u></b></p> | <p>Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.</p> <p>Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico. Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e valutare i danni a beni privati. Compiere valutazioni inerenti alle successioni ereditarie. Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento.</p>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Compiere le operazioni di conservazione del Catasto Terreni e Catasto fabbricati. Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare.</p>   |
| <p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>            | <p>Le metodologie didattiche adottate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezioni frontali;</li> <li>● Lezioni partecipate da parte della classe;</li> <li>● Dibattiti su tematiche di studio;</li> <li>● Esercitazioni pratiche su casi di stima</li> </ul>  |
| <p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p> | <p>I criteri di valutazione sono stati sempre resi facilmente interpretabili dalla classe, in modo tale che non ci fossero dubbi circa la coerenza dei giudizi emessi circa gli obiettivi raggiunti dagli studenti. In particolare, le prove scritte hanno sempre riportato in parallelo il numero di risposte corrette tradotto in voto ed eventuali commenti del docente a completamento del giudizio.</p> <p>Prospetto esplicativo sui criteri di valutazione 2: totale insufficienza· Lo studente non mostra alcuna conoscenza/competenza acquisita e grave scarsità di strumenti di comunicazione; 3-4: grave insufficienza· Lo studente mostra gravissime lacune nelle conoscenze/competenze da acquisire e utilizzare gli strumenti di comunicazione con poca padronanza; 5: insufficiente· Lo studente non ha acquisito con sufficiente completezza le conoscenze/competenze previste dal percorso di studi e non utilizza con piena padronanza gli strumenti di comunicazione. 6: sufficiente· Lo studente mostra una sufficiente conoscenza degli argomenti e delle competenze adeguate a dei problemi estimativi di livello base. Utilizza in modo corretto, ma sintetico gli strumenti di comunicazione; 7: discreto· Lo studente mostra una buona conoscenza degli argomenti e una buona competenza nella risoluzione delle problematiche estimative, anche se non di livello avanzato. Utilizza gli strumenti di comunicazione con autonomia e padronanza. 8: buono· Lo studente dimostra una conoscenza approfondita degli argomenti trattati e delle spiccate competenze nella risoluzione di problematiche estimative. Utilizza con padronanza e autonomia gli strumenti di comunicazione e mostra una partecipazione attiva e interessata alle attività di classe e di studio della materia in generale. 9: ottimo· Lo studente mostra una conoscenza molto approfondita della materia e competenze di livello avanzato nella risoluzione di problematiche estimative di difficoltà elevata. Mostra padronanza degli strumenti di comunicazione, esprimendosi con sicurezza e senza uno stretto legame con il testo.</p> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Articola discorsi di natura personale, rielaborando i concetti e facendo efficaci collegamenti tra gli argomenti trattati. Si mostra partecipativo nelle attività di classe e interviene frequentemente in modo produttivo. 10: eccellente. Lo studente nel percorso di studio ha mostrato una eccellente padronanza della materia, negli argomenti di volta in volta affrontati e ha acquisito delle competenze complete circa la risoluzione di problematiche stimative di livello avanzato. Ha strutturato e mantenuto nel tempo un'ottima padronanza degli strumenti di comunicazione e raggiunto la capacità di padroneggiare gli argomenti anche al di fuori delle linee tracciate dalle attività didattiche. Nel tempo lo studente si è mostrato partecipativo e propositivo nelle attività di classe, contribuendo sempre in maniera proficua al raggiungimento degli obiettivi scolastici.</p> |
| <p><b><u>TESTI e MATERIALI /<br/>STRUMENTI<br/>ADOTTATI:</u></b></p> | <p>“Estimo speciale”, Battini, ed. Calderini.<br/> Appunti dalle lezioni<br/> Dispense<br/> Calcolatrice</p>   |

## DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: Prof. Croce Marco

|  |   |
|--|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br/><b><u>alla fine dell'anno per la</u></b><br/><b><u>disciplina:</u></b></p> | <p>Comprensione dei diritti e doveri dei cittadini.<br/>Comprensione della legge fondamentale dello Stato: LA COSTITUZIONE ITALIANA</p>   |
| <p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b><br/><br/><b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>         | <p>Caratteristiche della Costituzione<br/>Origine della Costituzione<br/>I principi fondamentali della Costituzione<br/>Il principio lavorista<br/>La libertà di manifestazione del pensiero<br/>I doveri del cittadino<br/>Origine dell'Unione Europea<br/>Le istituzioni dell'Unione Europea<br/>Le fonti del diritto dell'Unione Europea<br/>Unione Europea e Stati membri<br/>Le relazioni internazionali<br/>Il diritto alla salute<br/>Sviluppo sostenibile e Agenda 2030<br/>La dimensione planetaria dei problemi ambientali<br/>Il benessere sociale<br/>Gli Enti locali<br/>I nuovi diritti del cittadino online - cittadinanza digitale<br/>Il codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)<br/>La tutela della privacy<br/>I soggetti del GDPR<br/>Gli abusi sul web - Cyberbullismo<br/>Il concetto di cittadinanza e la sua evoluzione storica<br/>Cittadinanza e appartenenza<br/>La cittadinanza dal punto di vista giuridico e i modi di acquisto della stessa<br/>Cittadinanza e partecipazione<br/>Cittadinanza e democrazia</p> |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>La cittadinanza globale</p> <p>I Diritti Umani - le violazioni dei diritti umani nel mondo</p> <p>Il giusnaturalismo</p> <p>La disobbedienza civile e l'obiezione di coscienza</p> <p>L'umanità in cammino: le migrazioni</p>   |
| <b><u>ABILITA':</u></b>                               | <p>Conoscere la Costituzione italiana e i diritti fondamentali</p> <p>Conoscere le istituzioni europee</p> <p>Conoscere i diritti del cittadino digitale</p>   |
| <b><u>METODOLOGIE:</u></b>                            | <p>Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali per favorire un confronto e un dibattito con gli alunni. Durante le lezioni c'è stato il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni attraverso interventi. Periodicamente ci sono state verifiche orali.</p> <p>Inoltre sono stati affrontati e approfonditi alcuni argomenti di attualità sia attraverso la lettura di quotidiani sia attraverso dibattito aperto quali: l'eutanasia; le rivolte giovanili; il concetto di bellezza; le lotte dei lavoratori; i soldati bambini; l'inclusione; la noia quale piaga giovanile.</p> |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>                 | <p>La valutazione riguarda la conoscenza e l'apprendimento degli argomenti trattati</p>  |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b> | <p>Educazione civica</p> <p>Autore: Francesca Faenza</p> <p>Edizione Zanichelli</p> <p>Nel corso delle lezioni è stato fornito materiale in fotocopia degli argomenti trattati con approfondimenti di cenni storici.</p> <p>Lettura di quotidiani per approfondimento di argomenti di attualità.</p>   |

## DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Rispoli Generoso

|  |   |
|--|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br/><b><u>alla fine dell'anno per la</u></b><br/><b><u>disciplina:</u></b></p>                           | <p>Gli alunni nel corso di quest'anno hanno mostrato di essere in grado di sviluppare discrete competenze nello sviluppo di un'attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale. Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in un gioco di squadra e in uno individuale. Gli alunni hanno acquisito atteggiamenti corretti rispetto alla difesa della salute e una buona coscienza etica sullo sport.</p>  |
| <p><b><u>CONOSCENZE o</u></b><br/><b><u>CONTENUTI TRATTATI:</u></b></p> <p><b><u>(anche attraverso UDA o</u></b><br/><b><u>moduli)</u></b></p> | <p>Apprendimento motorio relativo alle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) e coordinative (coordinazione, equilibrio, destrezza, dominanza della lateralità ecc...) nonché regole e ruoli di gioco. Capacità tecniche e tattiche sottese allo sport praticato; cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato respiratorio. Alimentazione. Storia dello sport e delle olimpiadi. Approfondimento di vari sport. Sono stati approfonditi anche i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Il Rugby</li><li>● Il calcio e le regole del gioco;</li><li>● Atletica leggera: lanci,salti e corse</li><li>● Il fair play;</li><li>● L'Apparato digerente;</li><li>● L'Apparato respiratorio;</li><li>● Il Sistema Nervoso;</li><li>● Il Sistema Circolatorio;</li><li>● L'Apparato Scheletrico;</li><li>● Il Sistema Muscolare;</li><li>● Il basket e il baskin;</li><li>● La pallavolo e minivolley</li><li>● Il nuoto e i vari stili di nuoto</li><li>● Storia e struttura delle Olimpiadi</li></ul> <p>E' stato approfondito per quanto concerne l'educazione civica il seguente argomento: Le parole dell'Agenda 2030:<br/>BENESSERE<br/>La tutela della salute.</p> |

|   |  |
|---|--|
| <b><u>ABILITA':</u></b>                               | Gli alunni sono in grado di ideare attività per lo sviluppo e il miglioramento, rispetto ai livelli di partenza, delle capacità motorie condizionali e coordinative. Effettuare progressioni di ginnastica educativa a coppie o con attrezzi. Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività proposte. |
| <b><u>METODOLOGIE:</u></b>                            | L'approccio metodologico delle attività trattate è stato confacente alle esigenze degli alunni, variando in relazione ad esse.   |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>                 | Tipi di prove proposte: interrogazioni e verifiche orali   |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></b> | Libro di testo: PER STARE BENE, seconda edizione di MANUALE DI EDUCAZIONE FISICA, Zanichelli   |

## **17. DOCENTI**

(Omissis)

## **18. ALLEGATI**

Simulazione prova di Italiano

Simulazione prova di Progettazione. costruzioni e impianti



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

*Risvegli*

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

**Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

### PROPOSTA A2

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### **Produzione**

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 35 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

### **PROPOSTA B3**

#### L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e 15 spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

#### **Produzione**

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

<sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

#### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## SIMULAZIONE ESAME DI MATURITA'

Materia: **PROGETTAZIONE COSTRUZIONE ED IMPIANTI**

**ALUNNO:** Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

**Si svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte**

**Riqualificazione urbana, recupero aree produttive dismesse e recupero sociale**

### ***PRIMA PARTE***

Un'area centrale di una città di medie dimensioni servita da importanti arterie stradali, nella quale è presente un ex edificio industriale fatiscente da demolire, è stata acquisita dalla pubblica amministrazione allo scopo di realizzare un mercato coperto. Per creare un polo commerciale con capacità aggregative e di richiamo quale punto di riferimento non solo per i residenti ma anche per i turisti, l'apertura verrà prolungata sino alla sera permettendo così un diverso utilizzo del mercato anche per eventi culturali.

Gli spazi da prevedere sono:

- un'ampia area d'ingresso con servizi per i turisti;
- stands con banchi dove acquistare o degustare sul posto i prodotti in esposizione (n° max di stands = 20; superficie max di ogni stand = 25 m<sup>2</sup>);
- un ristorante bar e gelateria;
- una vineria;
- una birreria pub;
- piccoli laboratori per attività di artigianato;
- una piccola area eventi con 300 posti;
- spazi connettivi;
- nucleo servizi (uffici, servizi igienici, magazzini, spazi per scarico e carico merce, ecc);
- parcheggi.

Si proceda, ipotizzando liberamente l'estensione del lotto, la forma geometrica, l'esposizione e il contesto climatico, è chiamato a proporre la propria soluzione progettuale nella quale forme e materiali concorrano a definire una immagine di forte richiamo per l'utenza e ad integrare, eventualmente, questi locali con altri ambienti in numero e dimensioni funzionali al progetto. Il candidato, inoltre, valuti a propria discrezione se utilizzare una copertura senza soluzione di continuità o per i singoli padiglioni.

La soluzione progettuale sarà individuata mediante i seguenti elaborati:

- planimetria generale del lotto, con sistemazione esterna e area parcheggio;
- pianta dell'intervento edilizio nel suo insieme, prospetti ed almeno una sezione significativa.

Si sviluppino gli elaborati grafici richiesti e, in generale, quelli ritenuti necessari per una corretta comprensione del progetto, alla scala ritenuta più adeguata.

È inoltre richiesto di approfondire la propria idea progetto attraverso uno dei seguenti elaborati:

- pianta in scala 1:50 di almeno un ambiente completo di arredamento;
- prototipo di uno stand (fisso o smontabile).

## ***SECONDA PARTE***

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

1. Nell'ipotesi che l'opera progettata venga realizzata attraverso un appalto pubblico, in riferimento alla normativa vigente si descriva le varie tipologie di appalto ed il percorso per l'affidamento dei lavori.
2. Si integrino gli elaborati di progetto attraverso la realizzazione di schizzi assonometrici o prospettici, anche a mano libera ma comunque in numero tale da consentire una completa descrizione della volumetria dell'edificio.
3. In base alle conoscenze acquisite si tratti attraverso un testo sintetico il tema dell'evoluzione nel tempo del tipo edilizio del mercato, con riferimenti ad opere del passato e contemporanee.
4. In una breve trattazione si chiarisca il significato delle espressioni "Opere di urbanizzazione" e "Oneri concessori", descrivendo la relativa evoluzione legislativa.